



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 31

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

125^a seduta: mercoledì 16 settembre 2009

Presidenza del presidente POSSA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1733) Deputato RUBEN ed altri. – Concessione di un contributo in favore della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea – CDEC – organizzazione non lucrativa di utilità sociale, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4
BEVILACQUA (PdL), relatore 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD:Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Giro.

I lavori hanno inizio alle ore 16,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1733) Deputato RUBEN ed altri. – Concessione di un contributo in favore della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea – CDEC – organizzazione non lucrativa di utilità sociale, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1733.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Bevilacqua.

BEVILACQUA, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge in titolo, presentato su iniziativa dei deputati del Popolo della Libertà e del Partito Democratico e già approvato dalla Camera dei deputati, reca la concessione di un contributo per la Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC). Si tratta di un istituto storico culturale indipendente, con sede in Milano, senza fini di lucro e con personalità giuridica, riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1990. Essa prosegue l'attività dell'omonimo Istituto creato dalla Federazione giovanile ebraica d'Italia nel 1955; attualmente è posta sotto l'egida dell'Unione delle comunità ebraiche italiane ed è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Durante l'esame in prima lettura, avvenuto in sede legislativa, si è registrato un ampio consenso sul provvedimento, sia da parte della Presidente relatrice, onorevole Aprea, sia da parte dei membri della Commissione; si è resa necessaria tuttavia una sola modifica per recepire il parere della Commissione bilancio circa l'individuazione di una diversa copertura finanziaria all'onere recato dalla proposta di legge.

Entrando nel merito dell'attività della Fondazione, si rammenta che essa consiste nel promuovere lo studio delle vicende, della cultura e della realtà ebraica, con particolare riferimento all'Italia e all'età contemporanea, assicurando la raccolta di ogni relativa documentazione. L'Istituto intende inoltre contrastare ogni forma di razzismo e di antisemitismo, anche al fine di favorire la tutela dei diritti civili. Il materiale di interesse storico, archivistico e bibliografico acquisito dalla Fondazione è patrimonio inalienabile dell'ebraismo italiano; l'Istituto persegue pertanto esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e

della valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, comprese le biblioteche.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione conduce e incentiva studi e iniziative secondo criteri di rigore scientifico e di indipendenza della ricerca, anche sul piano dell'aggiornamento e della formazione; conserva e incrementa la biblioteca e l'emeroteca, gli archivi di documentazione storica nonché la raccolta documentaria sull'antisemitismo; mette a disposizione del pubblico il materiale e le conoscenze acquisiti; cura la pubblicazione di studi sulle tematiche proprie; mantiene rapporti e collabora con altri istituti simili in Italia e all'estero.

La Fondazione è articolata in cinque settori principali di lavoro (biblioteca, videoteca, archivio storico, archivio del pregiudizio e dell'antisemitismo, didattica della *Shoah*), ciascuno dei quali raccoglie e conserva una cospicua documentazione; a seguito dell'impegno di raccolta, di ricerca e di memoria della *Shoah*, la Fondazione può essere pertanto considerata il «luogo della memoria» degli ebrei d'Italia.

Si segnala poi che la Fondazione è inserita nella tabella degli istituti culturali sostenuti dal Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi della legge n. 534 del 1996. Nello schema di decreto recante la predetta tabella per il triennio 2009-2011, già esaminato dalla Commissione (atto n. 102), si prevede l'assegnazione alla Fondazione di un contributo ordinario annuale pari a 45.000 euro. In considerazione delle meritorie attività poste in essere dall'Istituto e allo scopo di sostenerne l'azione, il disegno di legge in esame prevede quindi la concessione di un contributo ulteriore pari a 300.000 euro annui a decorrere dall'anno 2009, da corrispondere mediante riduzione della dotazione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,25.